



**ALTOBELLO ALEARDI BARCHE A.S.D.**



# **PROGRAMMA DI FORMAZIONE DEL SETTORE GIOVANILE**

**Stagione sportiva 2017-2018**

**In collaborazione con A.C. Mestre**



## **1. - SETTORE GIOVANILE**

### **1.A – FILOSOFIA DEL CLUB**

Nell'ambito del nostro Comune, ma non solo, la Società continuerà a sviluppare programmi sportivo – educativi tali da privilegiare un'attività sportiva e sociale, priva di eccessi agonistici mirati al solo risultato, seppur protesi ad una sana competizione. La focalizzazione sui giovani si concretizzerà nel perseguimento della loro maturazione sportiva, in un ambiente sicuro, ben gestito da tecnici abilitati, coordinati da una struttura societari adeguata ed attenta agli aspetti ludici ed educativi, in rapporto all'età dei bambini e ragazzi.

### **1.B – OBIETTIVI GENERALI**

Pur essendo, ormai, un centro calcistico di base riconosciuto in tutta la provincia, il nostro settore giovanile ricopre ancora una posizione secondaria, limitata senza dubbio dalla pressante attività di "reclutamento" sviluppata dalle principali società limitrofe, che attraverso affiliazioni con Società professionistiche sviluppano un'attrattiva di future carriere professionistiche in bambini e giovani, in termini –a nostro avviso- eccessivamente precoci. E' diventato quindi prioritario pubblicizzare un "brand", piuttosto che l'effettiva capacità della singola Scuola Calcio di proporre metodologie corrette ed efficaci per la crescita dei bambini e ragazzi. A nostro avviso, ciò sta creando incertezza ed indecisione in molte famiglie su dove indirizzare i propri figli. Inoltre, in ambito comunale, non siamo ancora riusciti ad omogeneizzare con altre società un'unica iniziativa progettuale, che consenta a tutte le strutture coinvolte di operare meglio sia in termini sportivi che economici. Questo rimane costantemente uno dei nostri obiettivi.

Per questo motivo, la nostra società, da tre anni a questa parte, è affiliata all'A.C. Mestre avendone sposato e condiviso la filosofia di crescita dei ragazzi. L'affiliazione ci permette di proporre ai nostri ragazzi due step di pensiero calcistico; un cammino di crescita calcistica a livello dilettantistico ed un altro percorso, molto più articolato, con basi semiprofessionistiche. In sintesi, i nostri tesserati, dopo aver seguito un primo percorso con noi, se valutati idonei e se pronti ad uno step di livello superiore, saranno "considerati", al momento giusto, dallo staff tecnico del A.C. Mestre.

Per la nostra Società, abbiamo cercato di ottenere una identificazione precisa: "siamo piccoli, ma differenti, perché offriamo un processo formativo integrato di qualità".

Da quanto premesso ne consegue che la società ha raggiunto per ora obiettivi di breve periodo, mentre si sta ulteriormente attrezzando per quelli di medio e lungo.

Con la presenza di tecnici abilitati, assicuriamo, sempre più, un'attività qualitativamente in linea coi dettami del SGS ed in grado di soddisfare le nostre attuali esigenze e, soprattutto quelle dei ragazzi.

Proprio in quest'ambito, da quest'anno, la società adotterà un principio a vantaggio dello sviluppo tecnico mediante le sedute di allenamento. Finora abbiamo sempre dovuto affrontare il "problema" del secondo allenatore; "il secondo" è una figura quanto mai importante e difficile da reperire, perché dovrebbe essere una persona: preparata, affidabile, e che sappia esporsi al momento giusto, ma che sappia anche farsi da parte quando le viene richiesto. Questo ruolo è difficilissimo da colmare e finora abbiamo "rattoppato", solitamente, con l'aiuto, preziosissimo, di qualche genitore disponibile. Per questo ringrazieremo sempre chi ha dato e darà ancora la propria disponibilità, ma dovevamo fare un passo avanti e cercare di migliorare sotto questo aspetto. Dovevamo trovare il modo di assicurare ai ragazzi la possibilità di essere seguiti nel miglior modo possibile.

Per questo, da quest'anno, adotteremo un sistema di rotazione degli allenatori, che oltre ad allenare la propria squadra, andranno ad aiutare a turno gli allenatori delle altre categorie; questo sistema permette, ad ogni singola squadra, di avere oltre alla propria guida tecnica, anche l'ausilio di uno o due allenatori, provenienti da altre categorie; i ragazzi apprenderanno così le nozioni utili al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, con il proprio allenatore ma anche con l'apporto di tutti gli altri i quali porteranno la loro esperienza e la loro conoscenza al servizio degli altri.

Oltre alla parte tecnico-sportiva, quest'anno, cercheremo di sviluppare, in collaborazione con il Centro di Medicina, incontri informativi su diverse materie inerenti la crescita dei nostri ragazzi; quindi rivolgeremo la nostra attenzione anche su tematiche quali: l'alimentazione, la postura, la psicologia etc...; questo sarà un percorso da costruire e del quale i genitori, con la loro presenza, saranno parte integrante.

## **1.C – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SETTORE GIOVANILE**

Perseguiamo ancora il metodo della massima condivisione delle conoscenze ed informazioni. Frequenti riunioni tecniche servono a migliorare le metodologie dei tecnici della del nostro centro calcistico, in particolare diffondendo le caratteristiche dello sviluppo fisico-motorio, attraverso confronti, scambio di materiale audiovisivo, lavori di gruppo direttamente sul campo, ecc. ecc.

Per far fronte a tutti gli impegni che ci siamo prefissati, è necessaria una struttura organizzativa in grado di rispondere a tutte le esigenze; in sintesi riepiloghiamo i ruoli societari al servizio del settore giovanile, elencandone anche le mansioni più rilevanti:

- **SEGRETERIA** – è l'organo con cui avere il primo contatto; quindi tutte le informazioni inerenti nuove iscrizioni, tesseramenti, organizzazione di manifestazioni, orari degli allenamenti settimanali, etc. devono essere richieste solo e soltanto a quest'ufficio.  
Il ruolo è svolto dalla Sig. Di Salvo Francesca.
- **RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE** – è la persona che oltre a determinare gli obiettivi delle singole categorie del settore giovanile, ne controlla i corretti metodi di raggiungimento, programma l'attività di ogni singola categoria cercando di mirare gli impegni delle squadre in base alle loro caratteristiche; in collaborazione con un tecnico qualificato verifica l'andamento e lo sviluppo delle categorie e dei singoli ragazzi; è la persona a cui richiedere informazioni e chiarimenti. A tal proposito

segnaliamo che informazioni e chiarimenti non vanno richiesti ai singoli allenatori, ma solo e soltanto al Responsabile del Settore Giovanile.

Si segnala inoltre che nelle categorie di base: - piccoli amici – primi calci – pulcini – esordienti è lecita ogni tipo di richiesta d'informazione ma non di critica sulla metodologia operativa; nelle categorie dei giovanissimi ed allievi, il responsabile del settore giovanile risponderà solo a richieste d'informazione sull'andamento generale della squadra e non sulle scelte degli allenatori. Considerato che i ragazzi delle categorie giovanissimi ed allievi sono, oramai, perfettamente in grado di confrontarsi, i rapporti tra giocatore ed allenatore devono essere gestiti unicamente da queste due figure, non devono essere inficiati per alcun motivo dai genitori, i quali hanno l'opportunità di scelta solo e soltanto nel continuare il rapporto con la società, spondone quindi gli obiettivi, o interromperlo nelle finestre temporali concesse dalla federazione.

Questo ruolo viene coperto dal sig Di Natale Stefano in collaborazione con il tecnico qualificato sig Pagnin Giuseppe.

- ALLENATORI e PREPARATORI - prima di elencare i singoli allenatori delle varie categorie, merita una citazione a parte la preparazione dei portieri. Questo ruolo difficilissimo qual è il portiere, deve avere una preparazione specifica, per questo la società ha rinnovato il contratto di collaborazione con la scuola portieri di Giuseppe Aprea. Per questo particolare capitolo si daranno indicazioni a ragazzi e genitori in altro momento.

Comunque la società vanta la presenza di un preparatore dei portieri che lavorerà in collaborazione con la scuola di Aprea.

Il ruolo è coperto dal sig. Stefani Dimitri

- PICCOLI AMICI (nati nel 2011-2012) - allenatore Costantini Lorenzo
- PRIMI CALCI (nati nel 2009-2010) - allenatore Di Natale Stefano
- PULCINI 3°anno (nati nel 2007) - allenatore Poni Flavio
- ESORDIENTI (nati nel 2006) - allenatore Secchieri Claudio (abil.uefa C)
- ESORDIENTI (nati nel 2005) - allenatore Gatto Fabio (abil.uefa C)
- GIOVANISSIMI (nati nel 2003-2004) - allenatore Ravagnan Marco (abil.uefa B)
- ALLIEVI (nati nel 2002-2001) - allenatore Pagnin Giuseppe (abil.uefa B)

Di seguito riportiamo le linee guida degli obiettivi tecnici ed educativi suddivisi per fasce di età, all'interno dei quali ogni singolo allenatore svilupperà un proprio programma finalizzato agli obiettivi prefissati.

**A3. OBIETTIVI TECNICI ED EDUCATIVI PER FASCIA D'ETÀ**

CATEGORIA	AREA TECNICA (Es: guida della palla, dribbling, etc.)	AREA TATTICA (Es: movimenti senza palla, tattica del fuorigioco, etc.)		AREA FISICA (Es: rapidità, resistenza alla velocità, etc.)
		Ob. tattica individuale	Ob. tattica collettiva	
<b>ALLIEVI</b>	Sensibilizzazione alla filosofia del lavoro e del gruppo;  Perfezionamento di tutti i gesti tecnici fondamentali, secondo un preciso piano settimanale, suddiviso in microcicli; ripasso e perfezionamento dei gesti connessi al rapporto piede – palla (con 2 gesti abbinati)	Difesa individuale; 1>1; smarcamento; “zona luce”; anticipazione; contromovimento; protezione della palla; “marco/copro”	Cura della fase difensiva ed offensiva e di transizione; di possesso e di non possesso. Possessi palla, con superiorità e inferiorità numerica; difesa di reparto; situazioni di gioco d’attacco; catene di giocatori; transizione; giochi di posizione;	definite le classi di maturazione, si lavorerà su: potenza aerobica; con circuiti di forza resistente finalizzata al calcio; circuiti con esercizi di mobilità articolare e postura; esercizi di core stability (FIFA 11+); esercizi di accelerazione, decelerazione, arresti e cambi di direzione; propriocettività;
<b>GIOVANISSIMI</b>	Ripasso teorico e ripetizione di tutti i gesti tecnici fondamentali e cura costante dello sviluppo del rapporto piede-palla; specializzazione nelle finte e dribbling; esercitazioni situazionali per la lettura del gioco e per lo sviluppo della capacità di scelta; uso della psicocinetica	2>2, 3>3, ecc. fino al 6>6, con correzioni delle scelte individuali sbagliate; movimento individuale di appoggio/sostegno; attacco e creazione degli spazi; protezione della palla; smarcamento e scaglionamento individuale nel reparto;	difesa di reparto con movimenti a 4 e 3 difensori; pressing e pressione; palle inattive; giochi di posizione; principi del concetto tempo/spazio;	Definite le classi di maturazione, lavori aerobici alla soglia; potenza aerobica col metodo intermittente; forza funzionale in circuito; velocità con e senza palla; small sided games alla soglia anaerobica, circa; richiamo alle abilità coordinative; propriocettività ed equilibrio;
<b>ESORDIENTI</b>	Esercizi di tecnica di base “all’infinito”.... Cura costante dello sviluppo della sensibilità nel rapporto piede – palla; Cenni ai possesi di base;	1<1, 2>2, in situazione, con progressione didattica dal facile al difficile; ricezione orientata, trasmissione, ecc.	Difesa individuale e di reparto; sollecitare la comunicazione; iniziare con esercizi spazio temporali;	Resistenza con giochi e partine in campo ridotto; rapidità; sviluppo capacità coordinative sia generali che speciali, con esercizi con palla

				per l'abitudine alle traiettorie, distanze e velocità, equilibrio, orientamento ecc.
	Sensibilità e dominio della palla; calcio della palla, ricezione, guida, gioco di testa e rimessa laterale;	sviluppare esercizi del "saper fare individuale"; marcamento e contrasto, finte e dribbling, smarcamento (zona luce), tiro, giochi e polisportività; 1 vs 1; 2 vs 1;	sviluppare esercizi del "saper fare collettivo": esercizi con semplici triangolazioni; contrastare con efficacia con l'aiuto dei compagni; situazioni di possesso; duelli in parità e inferiorità/superiorità numerica;	Capacità condizionali, con giochi e staffette; ripetizione e sviluppo degli schemi motori di base; Equilibrio monopodalico, orientamento, differenziazione motoria, comunicazione di base, sviluppo capacità cognitive;
<b>PULCINI</b>				
<b>PICCOLI AMICI</b>	L'obiettivo principale per il bambino è la conoscenza del proprio corpo. Coordinazione oculo manuale (lanciare e prendere la palla); organizzazione spazio-temporale (limiti del campo e sequenze), coordinazione dinamica generale	Sviluppo del rapporto con se stesso, con la palla e con i materiali (conetti, cinesini, casacche, ecc	Sviluppo del rapporto con la palla ed il compagno ed anche con l'avversario ed il materiale. Dall'1>1 al 5>5	Attività ludico motoria; identificare gli stimoli sensoriali; controllare la respirazione; migliorare la rapidità negli schemi motori di base;

CATEGORIA	AREA PSICOLOGICA (Es: tecniche di concentrazione, controllo delle emozioni, etc.)		AREA SOCIALE (Es: comunicazione, guida ai rapporti interpersonali, etc.)		STILE DI VITA (Es: educazione alimentare, gestione tempo libero, etc.)
	Obiettivi individuali	Obiettivi del gruppo	Obiettivi individuali	Obiettivi del gruppo	
<b>ALLIEVI</b>	Gestione della motivazione, condividendo le aspettative generali; privilegiare la prestazione rispetto al solo risultato	Con l'aiuto dello psicologo dello sport, sviluppare confronti e colloqui su problematiche degli adolescenti (famiglia, scuola, sentimenti, droga, ecc.)	Migliorare le capacità comunicative; stimolare l'esternazione della propria opinione nell'ambito del gruppo e con tecnici e dirigenti; Accettazione della panchina.	Rispetto delle regole ed autodisciplina; vivere la vittoria e la sconfitta con equilibrio	Cenni di base sulla corretta alimentazione. Confronto fra scorretti stili di vita e lo sport.
<b>GIOVANISSIMI</b>	Gestione della motivazione, condividendo le aspettative generali; privilegiare la prestazione rispetto al solo risultato	Gestione della motivazione: sviluppo dell'autostima e della condivisione degli obiettivi	Accettazione dell'errore del compagno; concetto di empatia e di obiettivi comuni;	Analisi delle gerarchie e loro accettazione; capacità di interfacciarsi col mister e dirigenti;	principi su una corretta alimentazione; studio delle connessioni fra studio e sport
<b>ESORDIENTI</b>	Gestire con attenzione la disomogeneità fisica e tecnica; gestire con sensibilità la scarsa capacità di attenzione;	curare la tipologia della comunicazione verbale fra giocatori; rendere partecipi tutti degli obiettivi sportivi;	Iniziare ad avere una certa autosufficienza gestionale nello sport;	Rispettare le persone coinvolte nel gioco. Avere predisposizione al lavoro comune in allenamento	Cenni di base sulla corretta alimentazione.
<b>PULCINI</b>	Far recepire con efficacia il rispetto verso i compagni avversari e arbitro; sensibilizzare il rispetto e la cura del materiale	Sviluppare una socializzazione diffusa attraverso le iniziative individuali; spiegare l'importanza dei compagni;	responsabilizzare il singolo nella sua crescita, riconoscendogli i miglioramenti;	sviluppare la cultura della vittoria del gruppo, ma anche l'accettazione della sconfitta	Cenni di base sulla corretta alimentazione. Curare l'accettazione delle regole, calcistiche e di convivenza
<b>PICCOLI AMICI</b>	Sviluppare l'amore per il calcio;	incentivare la socializzazione con gli altri	Conoscere e rispettare le regole in generale	Iniziare a far accettare un obiettivo comune (vittoria del sottogruppo nelle staffette)	Curare l'amore per il calcio anche nel tempo libero